



Agricoltura sociale: i dati generali

Agricoltura sociale: i dati generali

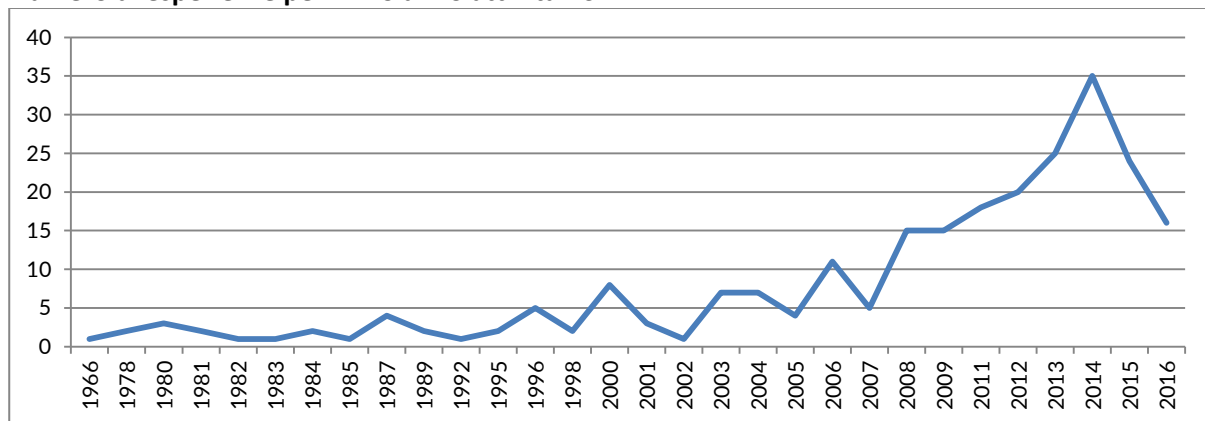
Il 18 agosto 2015 è stata emanata la legge nazionale n. 141 contenente le “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”. La legge promuove l’agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l’accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

Per un gruppo di circa 300 operatori è stato possibile definire quale tipologia di agricoltura sociale svolgono secondo la classificazione fornita dalla Legge 145/2015 da cui emerge che il 72% degli operatori svolge inserimento socio- lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati.

Legge 145/2015	v.a.	%
Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati	215	71,9
Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali	131	43,8
Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante	141	47,2
Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica	142	47,5

Si tratta di aziende di recente costituzione, infatti il 30% di esse è stata costituita tra il 2010 e il 2015; analogamente le attività di agricoltura sociale sono state attivate nel 75% dei casi dal 2005 e solo il 13% ha iniziato a fare agricoltura sociale prima del 2000. In valore assoluto sono 84 le aziende che hanno attivato AS negli ultimi 10 anni.

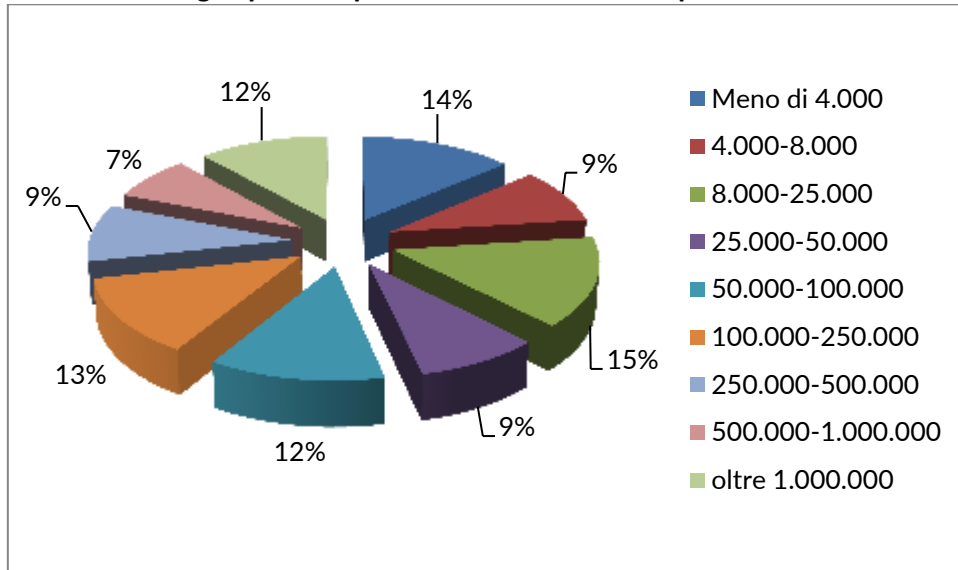
Numero di esperienze per inizio anno attività AS



Agricoltura sociale: i dati generali

Gli operatori sono equamente distribuiti tra le diverse classi dimensionali di fatturato.

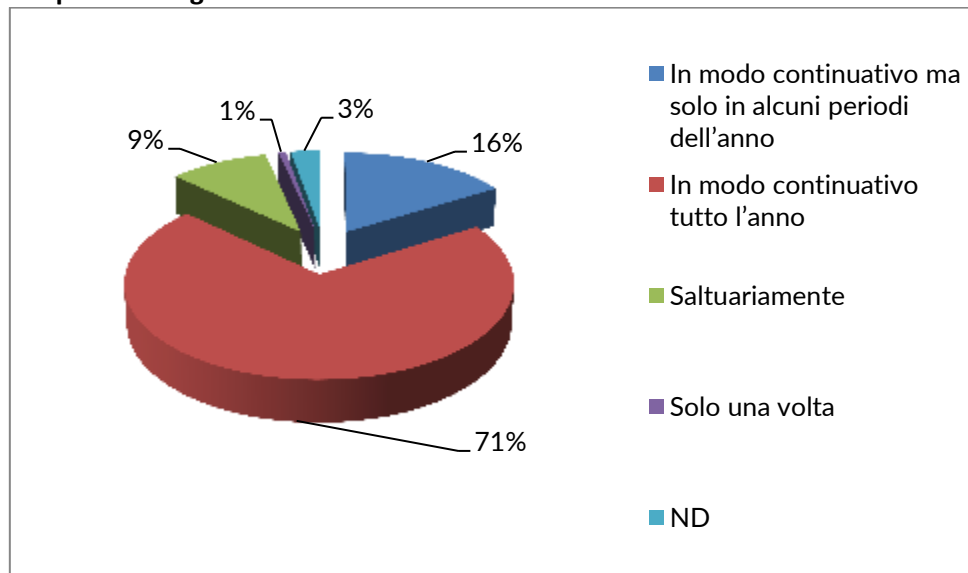
Distribuzione degli operatori per classe di fatturato complessivo.



Gli operatori svolgono AS in modo continuativo tutto l'anno (71%).

Complessivamente, la superficie interessata da AS è pari a quasi 6.000 ha, per un valore medio aziendale di circa 19 ha; il 35% circa delle superfici è in proprietà; il 6% è costituito da superfici confiscate alle mafie. I ricavi derivanti da AS ammontano a meno di 5.000 euro nel 50% dei casi; l'attività agricola rappresenta il 100% del fatturato nel 26% delle aziende e incide per meno del 30% di fatturato nel 45% delle aziende.

Frequenza svolgimento AS



Agricoltura sociale: i dati generali

La forma giuridica più diffusa è la cooperativa sociale (47%), seguita dall'azienda individuale (17%).

Il terzo settore è la forma più presente nelle aziende con meno di 4.000 euro di fatturato, le società di persone o di capitali tra quelle con fatturato tra 25 e 100 mila euro, mentre le aziende individuali prevalgono nel segmento 25-50 mila euro.

Distribuzione degli operatori di AS per classe di fatturato e forma giuridica

